



PROVINCIA di PISA
Gruppo Consiliare U D C
Cons. Maurizio Lucchesi

Al Presidente della Provincia

OGGETTO: Interpellanza con risposta scritta sul rilascio del parere favorevole di cui alla determinazione n°4132 ed alla proposta n°4170 entrambe del 02/10/2009 con oggetto: *Parere - L.R. 01/05 - art.9 reg. attuazione n.05/R/07 - espressione di parere agronomico e paesistico-ambientale AZ. AGR "LE PALAIE srl" comune di Peccioli*

Io sottoscritto Maurizio Lucchesi Consigliere provinciale del gruppo UDC premetto che:

sono stato informato e sollecitato dai colleghi del Comune di Peccioli sugli avvenimenti che là stanno maturando con l'avallo degli organi comunali e provinciali;

ho preso visione degli elaborati e delle osservazioni depositate a seguito dell'adozione del Programma aziendale pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale con valore di Piano Attuativo (P.M.A.A.) in oggetto presentato dalla Soc. Agricola "Le Palaie" s.r.l in data 02.11.2009 (prot. n. 10896) e adottato con delibera del Consiglio Comunale del 28.12.2009.;

ho constatato che l'ufficio provinciale di competenza ha espresso parere favorevole al PMAA nonostante:

- 1) Sussista la presenza di innumerevoli incongruenze secondo le quali per il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale doveva essere espressa deroga esaminate chiare giustificazioni, che allo stato dei fatti non sono state né prodotte né riportate nel parere espresso dall'Ufficio Tecnico Provinciale (non presenti negli atti del progetto, né al protocollo);
- 2) L'attenzione che dovrebbe essere prestata ai parametri provinciali per quello sviluppo aziendale, dei quali non si tiene di conto e non viene motivata l'inosservanza (In particolare: l'**articolo 64** delle *Norme Tecniche del P.T.C. della Provincia di Pisa commi 64.1.2, 64.1.3, 64.1.6*; l'**articolo 64, comma 64.2, paragrafo b), sottoparagrafo b.4 e b.5** delle *Norme Tecniche del P.T.C. della Provincia di Pisa* e l'**articolo 64, comma 64.4.1** delle *Norme Tecniche del P.T.C. della Provincia di Pisa*);
- 3) La necessità di adottare una valutazione attenta e relazionata sulle conseguenze ambientali che saranno prodotte dalla mancanza di apporto idrico al fiume Era, dovute allo sbarramento del rio affluente, per la realizzazione dell'invaso da 5000 mc.

Ritenuto quanto sopra meritevole di attenzione, di chiarimento e di spiegazione, si evince che la giustezza del PMAA è tutta da riscontrare, affinché sia tutelata la correttezza della procedura amministrativa e la legge non si dimostri a favore di uno e vessatoria per tutti gli altri cittadini.

Il rilascio del parere favorevole è un atto propedeutico ed essenziale per l'approvazione dell'Adozione del PMAA e che il Comune di Peccioli avrebbe usato per concretizzare l'adozione.

A seguito dell'adozione sono state presentate delle osservazioni veramente interessanti ed analitiche, qualificate anche da punto di vista professionale, che aprono una visione molto critica sulla genuinità del Piano di Miglioramento Agricolo Ambientale in oggetto, infatti:

- **L'impatto ambientale sarà di non poco conto visto le sproporzioni non giustificate (come dovuto) dell'edificio n°14 che sarà realizzato e destinato a cantina**, con volume di mc10.900, superficie coperta di mq1.871 e ml 11 di altezza del Prospetto Sud. Ciò mette a crudo tutto il dubbio e per questo motivo chiedo spiegazioni sui criteri di valutazione dell'ufficio e sul perché non sono espresse le deroghe con accluso l'esame delle dovute giustificazioni per motivare l'atto di parere favorevole;
- La piantumazione a vigna di ettari 4,8 - che vanno ad aggiungersi ai 5,7 esistenti - non possono assolutamente giustificare la richiesta di uno sviluppo edilizio che contrasta nettamente con i parametri e le prescrizioni del PTCP della Provincia di Pisa. **Di fatto la richiesta si sproporziona con un volume di ben 22 volte l'esistente disponibile (da mc 400/500 a mc 10.900), di 12 volte la superficie (da mq154 a mq1.871), con un'altezza che supera abbondantemente i 6 ml invece dei canonici 3,00 ml che tutti sono tenuti a rispettare.**;
- La realizzazione del nuovo edificio e le dimensioni - se non conformi - possono stravolgere il piano regolatore generale rendendo di fatto edificabile una zona non permessa dai regolamenti e destinata ad altro uso, e ciò può avvenire grazie anche al parere espresso dalla Provincia: in questo caso un percorso che potrebbe portare ad una probabile forzatura potrebbe iniziare proprio con l'adozione del progetto;
- **Altri dubbi sorgono sulla richiesta di realizzazione del bacino idrico da 5000 mc ed il rilascio del parere favorevole** senza che si indichi la superficie e la tipologia delle culture da irrigare ed in base a quali criteri è stata valutata la dimensione dello stesso;
- Il fiume Era, soggetto a gravi crisi idriche estive, avrà delle conseguenze da non sottovalutare, prodotte dalla mancanza di apporto idrico dovuto allo sbarramento del rio affluente del fiume per la realizzazione dell'invaso stesso.

Lo stato attuale dell'azienda si presenta equilibrato, con un desiderio di crescita manifestato presentando una richiesta secondo la quale ha bisogno di potenziamento. Questa è giustamente concedibile, però, solo nel rispetto delle normative e di un equilibrio ambientale che non deve essere stravolto.

Dalla visione delle planimetrie e della richiesta si evince che se sussiste la volontà della società ad edificare per poter usare nell'immediato le strutture per i fini richiesti, ma **un parere come quello rilasciato in oggetto** non finalizzerebbe l'intervento richiesto e potrebbe **legittimare**, in modo non corretto, **la possibilità di riconvertire nel futuro immediato o remoto, i richiesti 10.900 mc dell'edificio della cantina per obiettivi diversi** (vedere in quanti casi le volumetrie di stalle ed altri annessi agricoli sono divenuti di fatto tutt'altri lussuosi edifici). **Sarebbero così aggirate tutte le norme edilizie con possibile azione speculativa od altro impiego, sempre e comunque in un contesto con destinazione d'uso dei terreni dove nessuno avrebbe potuto edificare grosse strutture o edifici per utilizzi diversi da quelli agricoli.**

È saggezza e dovere permettere ad ogni imprenditore o azienda di godere pienamente delle possibilità di sviluppo economiche e strutturali consentite, **come è necessario fugare ogni dubbio sulla bontà dell'intervento** e concedere le migliori richieste finalizzandole strutturalmente con un criterio congruo tale che il richiedente benefici realmente delle strutture aziendali che abbisogna e non possa riconvertire per altri propositi e finalità i benefici concessi, gli strumenti normativi ci sono basta usarli

volumetrie ed altezze conformi alla norma per esercitare le varie tipologie di attività, ed in questo caso è necessario verificare i pareri rilasciati per accertarne la corretta attendibilità, per:

- 1) la realizzazione dell'edificio n°14, una struttura destinata a cantina, la cui volumetria sia congrua, interrata e seminterrata la cui altezza massima fuori terra emerga per la misura dettata dalle disposizioni, che sia caratterizzata la specificità e la bontà della richiesta senza offrire adito a diversi utilizzi attuabili mediante “furbate”, future alchimie o raggiri di leggi;
- 2) la realizzazione dell'edificio n°15;
- 3) la costruzione dell'invaso con la realizzazione della barriera che ostruisce il rio affluente del fiume.

A motivazione di quanto sopra CHIEDO la verifica del parere espresso dall'Ufficio Tecnico e l'eventuale nullità e correzione qualora risulti non conforme.

Alla luce di quanto esposto INTERPELLO inoltre per sapere:

- 1) se intende provvedere alla revisione del parere espresso e nell'eventualità dichiararne la nullità;
- 2) Per quale motivo Ufficio Tecnico ha rilasciato il parere favorevole in contrasto con le norme dettate dal PTCP;
- 3) Perché l'Ufficio Tecnico non ha tenuto di conto dei parametri dettati dalle norme regionali;
- 4) Com'è possibile che Ufficio Tecnico abbia rilasciato il parere favorevole senza citare deroghe né valutare le necessarie e valide giustificazioni richieste dalle normative (non presenti negli atti del progetto né al protocollo);
- 5) Se la S.V. ritiene opportuno dare incarico per fare verifica sul parere espresso dall'Ufficio Tecnico e prendere in considerazione le osservazioni all'adozione del PMAA in allegato e **nell'eventualità dichiarare la nullità e correzione del parere qualora esso risulti non conforme** ;
- 6) Se la S.V. ritiene efficace il parere favorevole rilasciato dall'Ufficio Tecnico e perché;
- 7) Con quale giustificazione la S.V. considera congrue le sproporzioni di superficie di volumetria e di altezza dell'edificio n°14;
- 8) Quali criteri sono stati adottati per non dichiarare la realizzazione dell'edificio n°14 (avente una superficie coperta di 1.871 mq) d'impatto ambientale ed ammissibile nel rilascio di concessione;
- 9) Quali criteri sono stati adottati per avallare la realizzazione dell'edificio n°15;
- 10) Quale studio è stato compiuto e con quale attestazione si documenta che la barriera dell'invaso non pregiudica danno di approvvigionamento idrico al fiume Era, quando tutti conosciamo bene le crisi di apporto idrico prodotte al fiume dalla siccità nei periodi estivi, e le già gravi conseguenze al sub sistema floro-faunistico.

A sostegno di tutto ciò esposto allego per informativa le osservazioni che sono state depositate al comune di Peccioli nelle quali si possono evincere molti dettagli.

Della presente chiedo risposta scritta entro i tempi previsti dai regolamenti.
Pisa, li 08/03/2010

Cons. Prov. del gruppo UDC
Maurizio Lucchesi